



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Letture della Parola di Dio

Culto di domenica, 11 giugno 2017

Dal Libro del profeta Daniele, 3:12,18

- 3:12 Or vi son degli uomini Giudei, che tu hai costituiti sopra gli affari della provincia di Babilonia, cioè: Sadrac, Mesac, ed Abed-nego; questi uomini non fanno conto di te, o re; non servono a' tuoi dîi, e non adorano la statua d'oro, che tu hai rizzata.
- 3:13 Allora Nebucadnesar, con ira e cruccio, comandò che si menassero Sadrac, Mesac, ed Abed-nego. In quello stante quegli uomini furono menati alla presenza del re.
- 3:14 E Nebucadnesar fece loro motto, e disse loro: È egli vero, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, che voi non servite a' miei dîi, e non adorare la statua d'oro che io ho rizzata?
- 3:15 Or, non siete voi presti, qualora udirete il suon del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della sampogna, e d'ogni specie di strumenti di musica, a gettarvi in terra, e adorar la statua che io ho fatta? Chè, se non l'adorate, in quell'istessa ora sarete gettati nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente; e quale è quel dio, che vi riscuota di man mia?
- 3:16 Sadrac, Mesac, ed Abed-nego risposero, e dissero al re: O Nebucadnesar, noi non abbiamo bisogno di darti risposta intorno a questo.
- 3:17 Ecco, l'Iddio nostro, al qual serviamo, è potente per liberarci; ora, o re, liberici egli dalla fornace del fuoco ardente, e dalla tua mano,
- 3:18 o no, sappi pure, o re, che noi non serviremo a' tuoi dîi, e che non adoreremo la statua d'oro, che tu hai rizzata.

Letture dalla Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

L'Iddio nostro è potente a liberare

Il passo di oggi ci porta un chiaro esempio di fede che non conosce ostacoli e ci porta una bella esortazione a non perderci d'animo anche di fronte alle prove più dure.

I compagni di Daniele non sentirono il bisogno di fornire risposte alle minacce di Nebucadnesar ed alla sua domanda provocatoria e presuntuosa (verso 18). Essi erano servitori fedeli del vero ed unico Dio ed erano certi che avrebbe potuto liberarli dalla mano del re (Salmo 18:15,16; Isaia 43:2,3).

Niente e nessuno, neppure la morte, potrà *“separarci dall'amore di Dio che è in Cristo Gesù, nostro Signore”* (Romani 8:38,39). Lui che è sempre fedele (2^a Timoteo 2:11,13) e che ha iniziato in noi un'opera buona la porterà a compimento per la Sua gloria (Filippesi 1:6).

Il Signore ci benedica!

*“Voce di giubilo e di vittoria è ne' tabernacoli de'
giusti; la destra del Signore fa prodezze.”
(Sal 118:15)*